

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019**

### **Premessa**

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal d.lgs. n. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “*nota integrativa*”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nel DUP (Documento Unico di Programmazione), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il principio base del bilancio di previsione richiede l'obbligo di deliberare il pareggio finanziario. La previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo principio è l'equilibrio generale.

L'equilibrio corrente prevede invece che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e quarto, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso quote mutui e prestiti.

Nel caso dell'Unione Media Valle del Serchio, nonostante il prospetto degli equilibri di bilancio (Allegato n. 9) evidenzi per l'equilibrio di parte corrente un saldo pari a **-1.605.000,00**, in realtà la parte corrente deve considerarsi in perfetto equilibrio se si considera che la stessa cifra è stanziata in entrata al Titolo 6 "Accensione di prestiti", per le motivazioni meglio precisate in seguito.

### **Previsioni di entrata e di spesa**

La successiva tabella riporta, sinteticamente, i dati del bilancio di previsione per il triennio 2017-2019.

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	2018	2019	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	2018	2019
<b>Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio</b>									
<b>Utilizzo avanzo presunto di amministrazione</b>					Disavanzo di amministrazione		3.714,12	3.714,12	3.714,12
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>									
<b>TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	3.259.793,95	1.613.505,10	1.629.495,12	1.635.972,12	<b>TIT. 1 - Spese correnti</b>	7.420.967,53	4.145.712,75	4.200.865,00	4.233.845,00
<b>TIT. 2 - Trasferimenti correnti</b>	3.841.143,91	1.893.235,50	1.921.634,00	1.940.852,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>TIT. 3 - Entrate extratributarie</b>	933.172,28	717.686,27	728.450,00	735.735,00	<b>TIT. 2 - Spese in conto capitale</b>	18.201.267,80	10.274.331,15	3.270.726,00	3.303.433,00
<b>TIT. 4 - Entrate in conto capitale</b>	18.228.405,80	10.274.331,15	3.270.726,00	3.303.433,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>TIT. 3 - Spese per incremento attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>26.262.515,94</b>	<b>14.498.758,02</b>	<b>7.550.305,12</b>	<b>7.615.992,12</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>25.622.235,33</b>	<b>14.420.043,90</b>	<b>7.471.591,00</b>	<b>7.537.278,00</b>
<b>TIT. 6 - Accensione prestiti</b>	1.605.000,00	1.605.000,00	0,00	0,00	<b>TIT. 4 - Rimborso di prestiti</b>	1.711.841,63	1.680.000,00	75.000,00	75.000,00
<b>TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	<b>TIT. 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere</b>	7.045.206,71	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
<b>TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	4.506.118,34	3.635.329,14	3.635.329,00	3.635.329,00	<b>TIT. 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro</b>	4.335.198,46	3.635.329,14	3.635.329,00	3.635.329,00
<b>Totale titoli</b>	<b>39.373.634,28</b>	<b>26.739.087,16</b>	<b>18.185.634,12</b>	<b>18.251.321,12</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>38.714.482,13</b>	<b>26.735.373,04</b>	<b>18.181.920,00</b>	<b>18.247.607,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>39.373.634,28</b>	<b>26.739.087,16</b>	<b>18.185.634,12</b>	<b>18.251.321,12</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>38.714.482,13</b>	<b>26.739.087,16</b>	<b>18.185.634,12</b>	<b>18.251.321,12</b>
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	659.152,15								

## ***I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI***

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla contabilità armonizzata.

### ***Entrate***

#### **TITOLO I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

L'unica entrata di natura tributaria iscritta al Titolo I è costituita dal contributo di bonifica (art. 4 L.R. n. 38/2003) dovuto dai proprietari di immobili sulle spese per la realizzazione di opere di bonifica dalle quali derivino agli immobili stessi particolari benefici. L'ammontare del contributo è determinato in proporzione ai benefici derivanti a ciascun immobile.

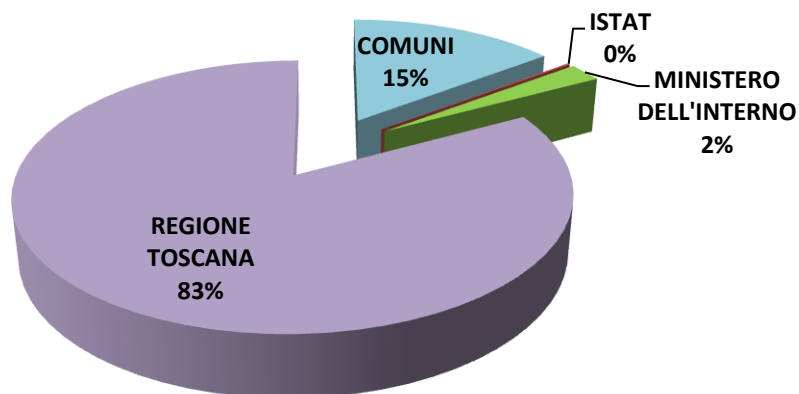
<b>Denominazione</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.613.505,10	1.629.495,12	1.635.972,12
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>1.613.505,10</b>	<b>1.629.495,12</b>	<b>1.635.972,12</b>

#### **TITOLO II Trasferimenti correnti**

<b>Denominazione</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	1.893.235,50	1.921.634,00	1.940.852,00
Trasferimenti correnti da famiglie			
Trasferimenti correnti da imprese			
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private			
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo			
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>1.893.235,50</b>	<b>1.921.634,00</b>	<b>1.940.852,00</b>

La parte rilevante dei trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche è legata all'esercizio delle funzioni associate e proviene principalmente dalla Regione Toscana, seguita dai Comuni facenti parte dell'Unione.

**Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche  
Previsioni esercizio 2017**



**TITOLO III Entrate extratributarie**

Denominazione	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	91.366,12	92.736,00	93.664,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	16.500,00	16.747,00	16.914,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	609.820,15	618.967,00	625.157,00
<b>TOTALE</b>	<b>717.686,27</b>	<b>728.450,00</b>	<b>735.735,00</b>

**Vendita beni**

La voce comprende gli introiti derivanti da vendita legna, che si stimano pari a: euro 20.000 nell'esercizio 2017, euro 20.300 nel 2018 e euro 20.503 nel 2019. L'attività è da considerarsi rilevante ai fini IVA.

**Vendita servizi**

In questa voce sono ricomprese unicamente le entrate derivanti dai diritti di segreteria. Si stimano proventi pari a euro 25.000 per il 2017, euro 25.375 per il 2018 e euro 25.629 per il 2019.

## Proventi derivanti dalla gestione degli immobili

Lo stanziamento in bilancio per l'esercizio 2017 ammonta a euro 46.366,12, mentre per gli esercizi 2018 e 2019 lo stanziamento è pari rispettivamente a euro 47.061 e a euro 47.532. I proventi in questione derivano principalmente dalla concessione in locazione dei seguenti immobili non tutti di proprietà dell'Ente:

- Immobile appartenente al patrimonio agricolo regionale denominato "Rifugio Casentini", situato nel Comune di Bagni di Lucca e affidato in gestione all'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio. L'area ed il relativo fabbricato sono destinati ad area attrezzata per tende, a servizi per gli escursionisti, servizio guide, ed in collegamento con il centro di Ponte a Gaio, punto di primo soccorso;
- Strutture situate in Loc. Ponte a Gaio nel Comune di Bagni di Lucca, adibite a centro visitatori, appartenenti al patrimonio agricolo regionale e affidate in gestione all'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio;
- Campeggio e strutture connesse in Loc. Pian d'Amora nel Comune di Coreglia Antelminelli, indicati come "Complesso Pian d'Amora" in gestione all'Unione Media Valle del Serchio ma appartenenti al patrimonio agricolo regionale, concessi in locazione per condurvi un'attività di gestione campeggio, affitto di camere, ristorazione ed attività connesse;
- Centro Servizi Valle del Serchio di proprietà dell'Unione per il quale la convenzione attualmente in essere con la Soc. Coop. La Valle dell'Olio per condurvi un'attività di frangitura delle olive e attività connesse scadrà il 31 ottobre 2017. Tuttavia, lo stanziamento in bilancio copre l'intero esercizio per tutti e tre gli anni del bilancio in quanto si prevede alla scadenza il rinnovo della convenzione.

Sono da ricomprendere tra i suddetti proventi anche gli introiti derivanti dalla concessione per l'utilizzo dell'acquedotto appartenente al patrimonio agricolo forestale regionale e in gestione a questo Ente, e i proventi dall'affitto a privati dei locali dei fabbricati demaniali di "Colle" e "Fobia".

## Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Questa voce si riferisce prevalentemente alle sanzioni per violazioni delle leggi forestali. Tali sanzioni pari a euro 16.500 per ciascun esercizio di riferimento del bilancio saranno accertate secondo quanto disposto dal principio contabile.

## Rimborsi ed altre entrate correnti

Le altre entrate extratributarie iscritte in bilancio per ciascuna annualità ammontano a euro 609.820,15 e sono riepilogate nella seguente tabella:

Voce di bilancio	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
RECUPERO SPESE PERSONALE ADIBITO ALLA PROGETTAZIONE COMPENSORIO DI BONIFICA N.4	225.139,78	228.517,00	230.802,00
QUOTA PARTE SALARIO ACCESSORIO PERSONALE DEL SERVIZIO BONIFICA	48.716,52	49.447,00	49.941,00
QUOTA PARTE SERVIZI DI CENTRALINO-SEGRETARIA-RAGIONERIA PER CONSORZIO DI BONIFICA N. 4	15.000,00	15.225,00	15.377,00
INTROITI DIVERSI, TASSE, CONCORSI	30.963,85	31.428,00	31.742,00

INTROITO QUOTA IVA SU FATTURE VENDITA	8.000,00	8.120,00	8.201,00
QUOTA SPESE GENERALI E TECNICHE SUI PROGETTI	5.000,00	5.075,00	5.126,00
QUOTA SICUREZZA CANTIERI FORESTALI D.LGS. 626/94	12.000,00	12.180,00	12.302,00
SICUREZZA CANTIERI FORESTALI SU FIN. R.T.	10.000,00	10.150,00	10.252,00
L.109/94 ART.18 F/DO PROGETTAZIONE DIRETTA 1%	25.000,00	25.375,00	25.629,00
QUOTA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SOSTITUZIONE MEZZI OO.FF.	100.000,00	101.500,00	102.515,00
INTROITO I.V.A. SPLIT PAYMENT COMMERCIALE	130.000,00	131.950,00	133.270,00
<b>TOTALE</b>	<b>609.820,15</b>	<b>618.967,00</b>	<b>625.157,00</b>

Le voci sopra elencate sono sufficientemente descrittive della natura dell'entrata, a parte la voce "Introiti diversi, tasse, concorsi" nella quale confluiscono diverse entrate, per la maggior parte derivanti dalla Regione Toscana e destinate al finanziamento delle spese di personale riguardanti esclusivamente l'attività svolta di reperibilità per il servizio antincendio boschivo. Vi confluiscono inoltre le entrate riferite al salario accessorio di un dipendente di uno dei Comuni dell'Unione a comando presso il nostro ente, il ricavato dalla vendita delle quote di partecipazione in "Lucense SpA", il credito IVA risultante dall'ultima dichiarazione IVA e la voce residuale "Rimborsi vari" che va a finanziare tra l'altro il disavanzo di amministrazione di euro 3.714,12 applicato al bilancio.

#### **TITOLO IV Entrate in conto capitale**

<b>Denominazione</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>
Contributi agli investimenti			
Trasferimenti in conto capitale	10.256.301,15	3.252.696,00	3.285.223,00
Alienazione di beni materiali ed immateriali			
Altre entrate in conto capitale	18.030,00	18.030,00	18.210,00
<b>TOTALE</b>	<b>10.274.331,15</b>	<b>3.270.726,00</b>	<b>3.303.433,00</b>

#### **Contributi agli investimenti**

Non sono previsti contributi agli investimenti per il triennio 2017/2019.

#### **Trasferimenti in conto capitale**

Anche per quanto riguarda i trasferimenti in conto capitale, come per i trasferimenti correnti, il maggior finanziatore è la Regione Toscana. I trasferimenti dalla Regione Toscana per il finanziamento del "Progetto

Sviluppo Rurale 2014/2020” rappresentano con riferimento all’esercizio 2017 circa il 92% del totale trasferimenti in conto capitale, mentre per gli esercizi 2018 e 2019 incidono sul totale per il 75%. Le relative previsioni sono collegate nella parte uscita a quanto previsto nel programma triennale delle opere da realizzare, come evidenziato nel prospetto più sotto riportato.

#### **TITOLO V Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Non sono previste entrate.

#### **TITOLO VI Entrate accensione prestiti**

In base all’art. 204, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, l’ente locale nell’anno 2017 può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l’importo annuale dei correlati interessi sommato agli oneri già in essere, non superi il 10% del totale accertato relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l’assunzione dei mutui.

<i>IMPORTO €</i>	
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI (Rendiconto anno 2015)	2.653.333,23
Livello massimo di spesa annuale (10% di € 2.653.333,23)	265.333,23
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all’art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre 2016	6.906,98
<b><i>Ammontare disponibile per nuovi interessi</i></b>	<b><i>258.333.32</i></b>

#### ***Quadro riepilogativo delle fonti di finanziamento***

<b>Denominazione</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>
Accensione mutuo Programma P.S.R. 2016/2020	€ 1.605.000,00	-	-

Nel corso del 2017 è previsto che verranno assunti nuovi mutui per complessivi € 1.605.000,00 destinati al finanziamento di parte del Programma P.S.R. 2016/2020, come da richiesta del Servizio Foreste, Demanio, A.I.B. e Lavori Pubblici formalizzata con nota del Responsabile n. prot. 1651/4.1/2 del 3 marzo 2017.

La relativa previsione era già stata inserita nel bilancio 2016/2018 con riferimento all’annualità 2016 ma come risulta evidente l’operazione è stata rinviata di un anno. I lavori del P.S.R. sono finanziati interamente dalla Regione Toscana, che però eroga in fase iniziale un importo pari al 50% della spesa occorrente per i lavori. Per questa ragione, si rende necessaria l’accensione del mutuo, che deve servire per far fronte temporaneamente alla copertura finanziaria dell’anticipazione del 50% di una parte delle spese necessarie alla realizzazione delle opere previste dal P.S.R.

Nonostante la previsione di accensione di nuovi mutui nell’anno 2017 per l’importo suddetto, nella spesa la quota di ammortamento dei mutui si riduce notevolmente negli esercizi 2018 e 2019. Ciò è dovuto al fatto che l’Unione prevede di estinguere anticipatamente il finanziamento in questione entro l’anno corrente, non appena la Regione Toscana avrà erogato il saldo.

Lo stanziamento pari a € 1.680.000,00 iscritto in uscita al **Tit. 4 – Rimborso di prestiti** è dato da:

- € 1.605.000,00 da rimborsare anticipatamente nell’anno 2017;
- € 75.000,00 quote ammortamento prestiti in corso.



## **Spese**

L'art. 12 del d.lgs. n. 118/11 prevede che le Amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli artt. 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'art. 14 del Dlgs. n. 118/11 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

Meritevole di spiegazione è l'iscrizione operata nella parte spesa, alla voce **“Disavanzo di amministrazione”**, dell'importo di € 3.714,12 in ciascuno dei tre esercizi cui si riferisce il Bilancio.

Tale quota di pari importo in ciascun esercizio deriva dal ripiano trentennale del disavanzo di amministrazione di € 111.423,53, risultante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015 (ex art. 3, comma 7, del d.lgs. n. 118/2011) formalizzata con delibera di Giunta n. 51 del 18/05/2015.

Il suddetto ripiano trentennale, con imputazione della quota di € 3.714,12 in ciascun esercizio finanziario a partire dal bilancio di previsione 2015 fino al 2044 compreso, è stato deliberato dal Consiglio dell'Ente con atto n. 15 del 02/07/2015, in adempimento a quanto stabilito dall'art. 3, comma 15, del d.lgs. n. 118/2011, circa le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale disavanzo al 01/01/2015.

**QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI COLLEGATE AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE  
OPERE PUBBLICHE 2017/2019**

Il programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016, approvato con delibera di Giunta n. 112 del 26.10.2016, è stato redatto rispettando le indicazioni fornite dai Comuni committenti per la realizzazione delle opere pubbliche attraverso l'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio. Gli importi inseriti nel Programma trovano corrispondenza nel bilancio di previsione.

**Quadro riepilogativo delle fonti di finanziamento:**

<b>Fonte di finanziamento</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	10.503.604,54	2.425.000,00	2.425.000,00
Accensione di mutui			
Capitale di privati			
Trasferimenti di immobili			
Stanzamenti di bilancio			
Altro			
<b>TOTALI</b>	<b>10.503.604,54</b>	<b>2.425.000,00</b>	<b>2.425.000,00</b>

**Programma triennale delle opere da realizzare:**

<b>LAVORI DA REALIZZARE</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>
Manutenzione ordinaria sul reticolo idraulico nel territorio di competenza	1.075.000,00	1.075.000,00	1.075.000,00
P.S.R. sottomisura 8.3 - sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	9.078.604,54	1.000.000,00	1.000.000,00
P.S.R. sottomisura 8.4 sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	350.000,00	350.000,00	350.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>10.503.604,54</b>	<b>2.425.000,00</b>	<b>2.425.000,00</b>

**Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2016**

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2016. Tale allegato è stato introdotto dalle nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici al fine di imporre agli Enti Locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso; qualora dalla verifica dovesse emergere un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano ed alla copertura.

Si è provveduto a calcolare il risultato di amministrazione presunto che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, non ancora chiuso, formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato d'amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) trasferimenti erogati a favore dell'Ente;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione;

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2016 è stato stimato in euro 695.403,49 la cui composizione è illustrata nella successiva tabella.

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016</b>	<b>571.434,57</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016</b>	64.093,23
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	14.058.706,84
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	13.998.831,17
(+/-)	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
(-)	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	-0,02
(=)	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017</b>	<b>695.403,49</b>
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(+/-)	Variazioni dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-)	Variazioni dei residui passivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2016 (stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2017)	0,00
(=)	<b>(A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016</b>	<b>695.403,49</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016</b>		
	<b>Parte accantonata</b> (non comprende il fondo pluriennale vincolato):	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2016	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>0,00</b>
	<b>Parte vincolata</b>	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>0,00</b>
	<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
	<b>D) Totale destinato agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>695.403,49</b>

### **Fondo pluriennale vincolato**

Il fondo pluriennale vincolato (Fpv) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il Fpv assume 2 componenti:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Al momento non risultano accantonate risorse al Fondo Pluriennale Vincolato per l'esercizio 2017. Il Fondo potrebbe essere costituito dopo l'approvazione del consuntivo riferito all'anno 2016, a seguito della probabile re-imputazione dei residui passivi inerenti le spese di personale (retribuzioni e fondo incentivante).

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Come già evidenziato, a questo Ente competono principalmente entrate derivanti da altre amministrazioni pubbliche sia in parte corrente che in conto capitale. Altra entrata di entità rilevante è rappresentata dal contributo di bonifica, avente natura tributaria da introitare al titolo I. Poiché i crediti originati da queste tipologie di entrate non sono oggetto di svalutazione in base a quanto stabilito dal principio contabile concernente la contabilità finanziaria Allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità risulta pari a zero.

### **Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

### **Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti**

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi e seguendo per l'attribuzione della codifica quanto indicato nell'allegato 7 al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni.

Nello specifico, abbiamo considerato non ricorrenti le *entrate* riguardanti:

- entrate da trasferimenti per emergenza neve e emergenza protezione civile
- le accensioni di prestiti,

- introiti diversi quali quelli derivanti dalla vendita di quote di partecipazione in Società di proprietà dell'Ente, dal credito risultante dalla dichiarazione IVA.

Abbiamo considerato non ricorrenti le *spese* riguardanti:

- interventi emergenza neve e emergenza protezione civile,
- rimborso mutuo su progetto P.S.R.,
- spese rinnovo contratto personale dipendente.

#### **ENTRATE 2017**

TITOLI	ENTRATE RICORRENTI	%	ENTRATE NON RICORRENTI	%	TOTALE
1	1.613.505,10	100,00%	0,00	0,00%	1.613.505,10
2	1.893.235,50	100,00%	0,00	0,00%	1.893.235,50
3	711.702,37	99,17%	5.983,90	0,83%	717.686,27
4	10.259.331,15	99,85%	15.000,00	0,15%	10.274.331,15
6	0,00	0,00%	1.605.000,00	100,00%	1.605.000,00
7	7.000.000,00	100,00%	0,00	0,00%	7.000.000,00
9	3.635.329,14	100,00%	0,00	0,00%	3.635.329,14
<b>Totale</b>	<b>25.113.103,26</b>	<b>93,92%</b>	<b>1.625.983,90</b>	<b>6,08%</b>	<b>26.739.087,16</b>

#### **SPESE 2017**

TITOLI	SPESE RICORRENTI	%	SPESE NON RICORRENTI	%	TOTALE
1	4.136.912,75	99,79%	8.800,00	0,00%	4.145.712,75
2	10.259.331,15	99,85%	15.000,00	0,15%	10.274.331,15
4	75.000,00	4,46%	1.605.000,00	95,54%	1.680.000,00
5	7.000.000,00	100,00%	0,00	0,00%	7.000.000,00
7	3.635.329,14	100,00%	0,00	0,00%	3.635.329,14
<b>Totale</b>	<b>25.106.573,04</b>	<b>93,91%</b>	<b>1.628.800,00</b>	<b>6,09%</b>	<b>26.735.373,04</b>

#### **DETTAGLIO ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI 2017**

<b>ENTRATA</b>			<b>SPESA</b>		
Capitolo	Descrizione	Importo	Capitolo	Descrizione	Importo
19000	vendita quote Lucense s.c.a.r.l. credito iva da dichiarazione rimborsi vari	2.684,20 469,00 2.830,70	10011	rinnovo contratto personale dipendente	8.800,00
25200	finanziamento R.T. per interventi emergenza neve	5.000,00	53200	interventi emergenza neve	5.000,00
25300	finanziamento interventi emergenza protezione civile	10.000,00	53300	interventi emergenza protezione civile	10.000,00
81600	accensione mutuo programma p.s.r. 2014-2020	1.605.000,00	99600	mutuo su progetto p.s.r. 2014-2020	1.605.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.625.983,90</b>	<b>TOTALE</b>		<b>1.628.800,00</b>

### **Gli enti, gli organismi strumentali e le società partecipate**

Come previsto dall'art. 3, del Dpcm 28 dicembre 2011, ciascun Ente Locale coinvolge nella sperimentazione almeno un proprio Ente strumentale in contabilità finanziaria, uno in contabilità economico –patrimoniale. Lo stesso Dpcm definisce "ente strumentale" degli Enti Locali l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'Ente Locale:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante. Le convenzioni ed i consorzi di Enti Locali, così come le aziende speciali, sono considerati enti strumentali degli Enti Locali.

Ciò premesso, si precisa che l'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio non ha enti ed organismi strumentali, ma detiene partecipazioni come riepilogato nella seguente tabella:

<b>Denominazione</b>	<b>Quota % di partecipazione</b>	<b>Settore di attività</b>
Fidi Toscana S.p.A.	0,01	Agevolare l'accesso al credito a medio-lungo termine nonché ad altre forme di finanziamento
Montagnappennino	20,3	Sostegno, promozione e attuazione delle politiche di sviluppo rurale, in coerenza con gli atti di indirizzo, con le programmazioni locali, regionali, nazionali e comunitarie
Lucense s.c.a.r.l.	0,5	Erogazione di servizi e predisposizione di infrastrutture, anche tecnologiche, funzionali alla crescita del sistema economico lucchese
Sevas Controlli s.r.l.	8,99	Controllo del sistema edificio-impianti termici ai sensi della normativa vigente, su delega degli enti competenti
Sevas s.r.l.	8,99	Studio, divulgazione e realizzazione di progetti di sviluppo di energia da fonti rinnovabili; gestione impianti esistenti e realizzazione nuovi impianti

Con delibera di Giunta n. 17 del 22/02/2017 è stata approvata, in linea con il processo di razionalizzazione delle società partecipate, la cessione a Confindustria Toscana Nord delle quote del capitale sociale di Lucense Scarl di proprietà dell'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio, per un valore complessivo di € 2.684,20.